aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2022-1520757
del 15/12/2022

REGIONE LIGURIA
VICE DIREZIONE GENERALE
TERRITORIO
Settore Tutela del Paesaggio e
Demanio Marittimo

Oggetto: **S924 -** Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA per Movimento franoso in corso di un tratto di costa costituita da terrapieno posto a sostegno della Strada Statale n. 1 Aurelia nel tratto denominato Via Giancardi - Ambito Ac8 Zona H6 del P.U.C.

Proponente: Comune di Alassio (SV).

Contributo istruttorio.

Al Settore Valutazione Impatto Ambientale e Sviluppo Sostenibile
SEDE

p.c.
Al Settore Ecosistema Costiero e Acque
SEDE

Fasc. class. 2022/11.6.8/324
Pratica n. 44.752

Si fa riferimento alla nota prot. n. 2022-1247683 dell'08.11.2022 con cui codesto Settore ha richiesto il contributo istruttorio per l'opera in oggetto e, visti i documenti progettuali resi disponibili il 28 ottobre e l'8 novembre c.a., lo scrivente Settore esprime le valutazioni di competenza sotto il profilo della tutela paesaggistica.

L'area d'intervento - una frazione di falesia inferiore alla Via Aurelia ed al superiore promontorio di loc. Cippi - si localizza tra il porto turistico di Marina di Alassio ed il confine con il territorio del Comune di Albenga verso nord-est.

La stessa area è contigua in testa ad uno spazio edificato (discoteca Le Vele, civ. 50), carrabile, contenuto appunto tra il mare e la Via Aurelia, localmente denominata Via Giancardi.

Si tratta di un terrapieno, un'opera antropica risalente al dopoguerra del secolo scorso, costituito da materiale inerte eterogeneo, con presenza diffusa di massi, talora di dimensioni notevoli, immersi in una matrice più fine. Il tratto più a valle è disposto a scarpata ad elevata pendenza.

Il progetto di opera pubblica, di livello definitivo, prevede la realizzazione delle necessarie ed urgenti opere di contenimento del movimento franoso e di protezione della scarpata a sostegno della superiore Via Aurelia, per evitare ulteriori smottamenti del terrapieno, per eccezionali eventi marini come quelli verificatisi negli anni recenti, e per non mettere a rischio la stabilità della stessa viabilità (oggetto di vincolo paesaggistico "specifico").

L'intervento, di contenuta estensione ma importante rispetto alla morfologia ed alla naturalità ampiamente residuale della linea di costa caratterizzante una significativa fascia di litorale, prevede:

- la realizzazione di una pista di accesso all'area di intervento a partire dalla Via Giancardi (tratto che scende verso mare) per uno sviluppo di circa 150 ml al piede del rilevato;
- la costruzione di una scogliera radente in massi naturali disposti su doppia berma posta a protezione del piede del rilevato;
- la realizzazione di un intervento di protezione della parte superiore della colmata mediante posa di telo antierosivo atto a favorirne il rinverdimento con contestuale rete di regimazione delle acque meteoriche.

Per completezza istruttoria, si riferisce circa una precedente istruttoria ai fini paesaggistici in prossimità della nuova area d'intervento, Pratica n. 32.113 definita con decreto n. 610 del 23.03.2011 sull'opera/progetto "Consolidamento della scarpata sottostante il Ristorante "Le Vele" e Costruzione di una diga frangiflutti a protezione della stessa" (soggetto proponente: Società Ristorante Le Vele s.r.l. (opere verosimilmente mai eseguite).

L’area d’intervento risulta assoggettata al vincolo paesistico-ambientale “specifico” per effetto del D.M. 24.04.1985 ad oggetto “La fascia costiera tra Alassio e Albenga e un tratto dell'antica strada romana presenta importanti caratteristiche paesaggistiche ed archeologiche”, vincolo imposto a norma della L. n. 1497/1939, oggi corrispondente all’art. 136 del Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i, in quanto “la zona presenta caratteri di omogeneità, sotto il profilo paesistico, naturale e panoramico”. Si sottolinea che si tratta della fascia frontistante il mare dove giace l’Isola di Gallinaria.

L’area d’intervento risulta assoggettata altresì al vincolo paesistico-ambientale “generico” imposto a norma del D.L. n. 312/1985, convertito con modificazioni nella L. n. 431/1985, oggi corrispondente al ridetto Decreto Legislativo n. 42/2004 e s.m. e i., parte terza, Titolo I, art. 142, comma 1, lett. a), e c), in quanto territori rispettivamente costiero compreso in una fascia di 300 metri dalla linea di battigia e compreso in una fascia di 150 metri da corsi d’acqua (rio Casabianca).

Detta area è classificata dal vigente Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico in Ambito IS-CE, Insediamenti Sparsi - regime normativo di Conservazione, art. 48 delle N.d.A.

L’opera in oggetto, pur incidente per propria natura e portata, è tale da essere tollerata in modo percettivo sull’immagine del tratto di costa in questione, compresa la visuale seppure *lontana*, dall’Isola di Gallinaria, lato ovviamente verso costa ed in posti di sommità ove accessibili collettivamente.

Dette opere pertanto risultano compatibili con le indicazioni del Piano Territoriale di Coordinamento Paesistico come da art. 48 - IS-CE - Insediamenti Sparsi - regime normativo di Conservazione delle relative Norme di Attuazione ed altresì con le motivazioni contenute nel provvedimento di dichiarazione di interesse pubblico di cui al D.M. 24.04.1985 e con le finalità di cui all’art. 142, comma 1, lett. a) e c), del citato D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., a tutela dei valori paesaggistici tuttora presenti e propri del bene pubblico interessato.

Nella presente fase di valutazione in ordine alla pratica S924 in oggetto non si ritiene di indicare prescrizioni paesaggistiche.

Lo scrivente Settore si riserva in sede di espressione di assenso al rilascio dell’autorizzazione paesaggistica di prevedere eventuali prescrizioni sotto il profilo di competenza (per garantire il ripristino *post operam* di tutte le lavorazioni di cantiere nel rispetto del comma 3 dell’art. 48 per l’Ambito di PTCP sopra enunciato, si fa riferimento alla prevista pista provvisoria e temporanea, ad oggi priva di disegni di progetto circa il suo tracciato – nell’ottica di ricostituire il biotopo stabile per la ripresa di un minimo di ricrescita del verde mediterraneo – al fine della preventiva corretta conoscenza dell’area d’intervento, atteso che lo stesso oggetto dell’opera riporta Ambito Ac8 Zona H6 del vigente PUC ed il tracciato della strada romana pare compreso nell’ambito di conservazione Ac8).

Cordiali saluti.

EA/

Il Direttore
Ing. Alessandro Croce

REGIONE LIGURIA

Firmato digitalmente da: ALESSANDRO CROCE
Regione Liguria
Firmato il: 15-12-2022 08:20:29
Certificato valido dal 22-04-2021 al 22-04-2024